

TIRO AL PICCIONE: CONTINUA!

Oggi, 23 agosto dell'anno del Signore 2021, alle 10,30 è iniziato il Round Robin per la selezione europea delle squadre che parteciperanno ai prossimi Campionati Mondiali (marzo/aprile 2022).

Mentre per la selezione delle squadre Senior (Miste e Woman iniziano domani e domani l'altro) tutto procede regolarmente, per quanto concerne le squadre Open che prenderanno parte alla Bermuda Bowl sono sorti le complicazioni che si erano preventivate.

Negli incontri di giornata programmati, infatti, al tavolo contro la squadra italiana gli avversari non si sono presentati nemmeno per il line-up ovvero si sono presentati solo ad un tavolo e non all'altro.

Per la cronaca si tratta delle squadre in rappresentanza della Scozia, Galles, Slovenia, Lituania e Ucraina, tutte – detto con il massimo rispetto – di seconda fascia.

Nessuno sa, tantomeno il sottoscritto, se e come proseguirà la competizione né se e quali provvedimenti adotterà la **E.B.L.**; però è ormai chiaro che esiste tra le squadre europee una diffusa irritazione sia nei confronti della Federazione Italiana, rea di avere “osato” schierare **Fulvio Fantoni**, sia nei confronti della stessa **E.B.L.** che lo ha consentito.

Il regolamento sul punto non è molto chiaro: l'art. 4 delle Norme Integrative equipara il forfait all'abbandono ma certamente un caso del genere, dove una squadra praticamente rischia di essere “isolata” da (quasi) tutti gli avversari, non è contemplato.

Comunque, l'art. 2.3 delle Condizioni Generali di Gara emesse dalla **E.B.L.** precisa che “...l'ammissione in un Campionato Europeo di Bridge e il successivo rifiuto di giocare contro qualsiasi altra squadra o giocatore, come richiesto dal Programma di gioco, risulterà in squalifica immediata di qualsiasi squadra o di qualsiasi giocatore che si rifiuta di giocare”.

Lo stesso articolo prosegue “...il/i giocatore/i incriminato/i e i loro NBO (Federazioni nazionali) saranno soggetti alla sospensione dalla partecipazione a qualsiasi evento futuro condotto sotto gli auspici dell'EBL per un periodo come l'EBL nella sua discrezionalità determinerà”.

Quindi, almeno teoricamente, ad ogni diserzione dovrebbe già conseguire una automatica e immediata squalifica.

È abbastanza evidente, però, che questo caso è del tutto particolare e va oltre la prassi normativa perchè la questione ha assunto un significato squisitamente politico: in concreto è messa in discussione una decisione di un organismo superiore

cui tutte le Federazioni nazionali europee dovrebbero assoggettarsi, quindi è il suo stesso prestigio ad essere in gioco.

Ma questa “ribellione”, che ormai non si può più considerare come un atto isolato, è stata concordata e avallata dalle singole Federazioni nazionali oppure si tratta di un moto spontaneo dei singoli giocatori?

Nell’uno o l’altro caso, sarà interessante capire come le stesse Federazioni intendono comportarsi sia nei confronti dei giocatori che verso la **E.B.L.**

Nessun dubbio, comunque, che sia una manifestazione di una gravità assoluta che – a memoria – non ha precedenti nella storia del bridge mondiale.

A mio avviso al momento è preferibile che la **F.I.G.B.** si astenga da qualsiasi commento; per il momento tocca aspettare gli eventi non omettendo di rilevare però che l’esito della competizione ne risulterà certamente alterato.

Certamente sia la **F.I.G.B.** che la **E.B.L.** hanno assunto, e spero concordata, una posizione molto forte – che personalmente condivido - pur nella consapevolezza che avrebbe creato diffusi malumori, tra l’altro preannunciati da tempo; mi auguro che, allo stesso tempo, abbiano già previsto le contromosse e le misure da adottare.

La **W.B.F.** sta a guardare?

Eugenio Bonfiglio

Palermo, 23 agosto 2021